

La fede basta

“Signore, aumenta la mia fede!”

Ti racconto la storia di Martina. Ai funerali di suo figlio, giovane di diciotto anni, morto in un incidente stradale, confida al marito, uomo profondamente credente, il suo desiderio di sapere, di conoscere come sta Claus ora che non c'è più, ora che non lo vede più, ora che non sente più la sua voce.

E pregava Dio che permettesse al figlio di tornare per qualche minuto; che venisse a dirle esattamente come stanno le cose dall'altra parte e come si trova lui. Il marito, saggio e credente, la invitava a fidarsi di Dio. E insieme ripetevano: “Signore aumenta la mia fede”.

Dopo un mese tornarono in chiesa a celebrare il trigesimo del figlio e lei si preparò a questa cerimonia leggendo qualche riflessione sul perché della morte e sulla importanza della fede-fiducia nell'amore di Dio.

Pur avendo sempre nel cuore il desiderio di rivedere, anche se per poco, il figlio, cominciò ad accettare l'assurdità, l'incomprensibilità dell'amore di Dio che si nasconde in ogni dolore e particolarmente nel dolore causato dalla morte d'un figlio. Si faceva aiutare dal marito a ripetere: “Signore aumenta la mia fede!”.

Passarono gli anni e anche lei fu chiamata da Dio in Paradiso.

Lì, Gesù la introdusse nelle cose del Padre; le mostrò l'evidenza di tutto ciò che aveva creduto. Lì Martina capì finalmente tutto. Non c'era più bisogno della fede; era nell'evidenza: perché cominciò a vedere con i suoi occhi le meraviglie di Dio, a godere l'ineffabile realtà. Prima di tutto comprese che è veramente inutile che qualcuno venga dal Paradiso a rassicurarci su ogni cosa. Non lo capiremmo; anche se usasse i termini più precisi, se desse le spiegazioni più acute, ci sentiremmo ripetere le parole che Gesù disse a Tommaso: “Beati coloro che credono senza vedere”.

Dio è ineffabile, indicibile, imperscrutabile. E' per questo che, in questa vita, solo la fede in Lui ce lo rende visibile, comprensibile, godibile.

Martina ringraziò Dio per il dono della fede e dimostrò riconoscenza verso il marito che l'aveva aiutata a ripetere e a vivere la preghiera: “Signore, aumenta la mia fede”.